

Implementazione dell'approccio alla complessità per i disturbi morfosintattici

(De Anda, Blossom & Abel, 2020)

Fasi	Istruzioni
Introduzione all'esercizio/attività	<p>Adesso facciamo un gioco. Nel gioco ci sono due cani, un gatto, una scimmia e una bambola. Non possiamo parlare con gli animali, perché parlano una lingua che non conosciamo/capiamo. Anche gli animali non possono parlare con noi e non ci capiscono, perché non parlano italiano. Il pupazzo/La bambola però parla italiano e anche la lingua degli animali. Dunque possiamo parlare con il pupazzo e il pupazzo può parlare con gli animali. Se vogliamo sapere qualcosa sugli animali, dobbiamo quindi chiedere al pupazzo/alla bambola.</p> <p>Adesso ti faccio vedere, faccio una domanda alla bambola: Terapeuta (T): Riesci a saltellare su e giù? Bambola (B): Sì, guarda! (La bambola salta su e giù)</p>
Intervento	<p>Adesso puoi fare tu una domanda al pupazzo/alla bambola. Chiedile/gli se sa parlare.</p> <p>Struttura target (S): Sai parlare? Bambola (B): Sì Vedi? Possiamo parlare con la bambola e lei ci capisce e può rispondere. Se vogliamo sapere qualcosa sugli animali possiamo chiedere alla bambola e lei chiederà agli animali, perché lei parla la lingua degli animali e noi no. Hai capito?</p>
Aiuti	<p>Gli aiuti vengono dati nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Omissione del verbo ausiliare -Coniugazione errata/forma sbagliata del verbo ausiliare -Nessun tentativo di utilizzare il verbo ausiliare (ad esempio utilizzando un'altra struttura frasale) -Nessuna risposta <p>Gli aiuti NON vengono dati in questi casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Errata concordanza del numero del soggetto -Utilizzo di un altro verbo
Gerarchia degli aiuti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ripetizione dell'istruzione: "Chiedi al cane se cucina" 2. Dare il modello della struttura: "Chiedo io al pupazzo: "Il cane cucina?". Ora chiedi tu!" 3. Ripetizione: "Di: "il cane cucina?"
Copione dell'intervento	<p>(I cani stanno di fronte al cibo)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. T: Chissà se i cani cucinano il cibo. Chiedi se i cani cucinano il cibo. S: I cani cucinano il cibo? B: Sì. <p>(Il gatto va verso il cibo)</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. T: Chissà se il gatto cucina il cibo. Chiedi se il gatto cucina il cibo. S: Il gatto cucina il cibo? B: Sì.

3. T: È tutto pronto! Adesso bisogna tagliare il cibo!
(I cani fanno un movimento come per tagliare)
T: Chissà se i cani tagliano il cibo. Chiedi se i cani tagliano il cibo.
S: I cani tagliano il cibo?
B: Sì, per prima cosa devono tagliare il cibo.
4. T: Anche il gatto vuole mangiare! (Il gatto fa un movimento come per tagliare)
T: Chissà se il gatto taglia il cibo. Chiedi se il gatto taglia il cibo.
S: Il gatto taglia il cibo?
B: Sì. Anche lui deve tagliare il cibo per prima cosa.
5. T: Adesso possono mangiare! (Rumori legati al pasto)
Chissà se i cani mangiano il cibo. Chiedi se i cani mangiano il cibo.
S: I cani mangiano il cibo?
B: Sì.
6. T: Chissà se il gatto mangia il cibo. Chiedi se il gatto mangia il cibo.
S: Il gatto mangia il cibo?
B: Sì.
7. T: Come mangiano gli animali? Mangiano come le persone/gli esseri umani? Io non credo. Credo che prima di tutto leccino il cibo (fare rumore di leccata)
T: Chissà se i cani leccano il cibo. Chiedi se i cani leccano il cibo.
S: I cani leccano il cibo?
B: Sì.
8. T: Forse anche il gatto fa la stessa cosa. Chissà se il gatto lecca il cibo. Chiedi se il gatto lecca il cibo.
S: Il gatto lecca il cibo?
B: Sì.
9. T: Cosa fanno dopo che hanno leccato il cibo? Secondo me lo mordono (fare rumore di morso).
T: Chissà se i cani mordono il cibo. Chiedi se i cani mordono il cibo.
S: I cani mordono il cibo?
B: Sì.
10. T: Forse il gatto fa la stessa cosa. Chissà se il gatto morde il cibo. Chiedi se il gatto morde il cibo.
S: Il gatto morde il cibo?
B: Sì.
11. T: Ok, hanno tutti morso il cibo. Che succede adesso? (rumore di masticazione)
T: Chissà se i cani masticano il cibo. Chiedi ai cani se masticano.
S: I cani masticano?
B: Sì.
12. T: Forse il gatto fa la stessa cosa. Chissà se il gatto mastica il cibo. Chiedi se il gatto mastica.
S: Il gatto mastica?
B: Sì.
13. T: Finalmente! Tutti gli animali hanno finito di mangiare. Aspetta, ma la scimmia? (La scimmia) non ha ancora mangiato. Non so se le piace (Muovere il cibo vicino alla

	<p>scimmia).</p> <p>T: Chissà se vuole assaggiare il cibo. Chiedi se la scimmia assaggia il cibo.</p> <p>S: La scimmia assaggia il cibo?</p> <p>B: No.</p> <p>14. T: Oh no! Forse i cani possono fargli vedere che il cibo è buono. Chissà se i cani assaggiano il suo cibo. Chiedi se i cani assaggiano il suo cibo.</p> <p>S: I cani assaggiano il suo cibo?</p> <p>B: Sì.</p> <p>15. T: Forse la scimmia non riesce a mangiare da sola (I cani danno da mangiare alla scimmia). Chissà se i cani imbroccano la scimmia. Chiedi se i cani imbroccano la scimmia.</p> <p>S: I cani imbroccano la scimmia?</p> <p>B: Sì.</p> <p>16. T: Anche il gatto vuole aiutare di sicuro. Chissà se il gatto imbrocca la scimmia. Chiedi se il gatto imbrocca la scimmia.</p> <p>S: Il gatto imbrocca la scimmia?</p> <p>B: Sì.</p> <p>17. T: Bene! Adesso hanno mangiato tutti. Adesso hanno di sicuro sete (Gli animali si muovono verso l'acqua. Fare rumori di bevuta).</p> <p>T: Chissà se i cani bevono l'acqua. Chiedi se i cani bevono l'acqua.</p> <p>S: I cani bevono l'acqua?</p> <p>B: Sì.</p> <p>18. T: Di sicuro anche il gatto ha sete. Chissà se il gatto beve l'acqua. Chiedi se il gatto beve l'acqua.</p> <p>S: Il gatto beve l'acqua?</p> <p>B: Sì.</p> <p>19. T: Benissimo! Adesso mettono tutti a posto. Guarda, buttano via gli avanzi. Chissà se i cani buttano via gli avanzi. Chiedi se i cani buttano via gli avanzi.</p> <p>S: I cani buttano via gli avanzi?</p> <p>B: Sì.</p> <p>20. T: Chissà se anche il gatto butta via gli avanzi. Chiedi se anche il gatto butta via gli avanzi.</p> <p>S: Il gatto butta via gli avanzi?</p> <p>B: Sì.</p>
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Nota: Nella versione originale inglese è stata utilizzata una struttura con il verbo ausiliare *to be* e il verbo proprio al participio con desinenza finale in *-ing*. Pertanto, la versione tradotta in italiano può essere applicata solo in misura limitata. La struttura target applicata in ogni caso deve essere scelta individualmente e sulla base del sistema di regole italiano per le strutture morfosintattiche. Tuttavia, la traduzione fornisce un esempio del contesto e del metodo in cui potrebbe avvenire l'implementazione.

Tradotto da Giorgio Benedetti